

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS),
ex art.12 del D.Lgs. n.152/2006
Codice Pratica: **VVAS-2023_46**
Piano: Piano di utilizzazione degli arenili
Rif.Leg.Piano L.R. 8/2015
Autorità Procedente: Comune di Ardea
RELAZIONE ISTRUTTORIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO che:

- Con nota prot. n. 1535 del 28/12/2023, acquisita con PEC multiple al protocollo regionale al n. 1508143, 1508165, 1508166 del 29/12/2023, il Comune di Ardea, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso istanza di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in oggetto.
- Con nota prot. n. 61856 del 16/01/2024, l'Autorità Competente ha richiesto documentazione per la corretta attivazione dell'istanza.
- Con nota prot. 28273 del 15/04/2024, acquisita con prot. 508599 del 15/04/2024, l'Autorità Procedente ha trasmesso la documentazione richiesta.

DATO ATTO che con nota prot. n. 0566190 del 29/04/2024, l'Autorità Competente ha comunicato e integrato l'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere nel procedimento, di seguito elencati, rendendo disponibile, tramite un apposito Link, il Rapporto Preliminare (di seguito RP) e la documentazione inerente il Piano, in formato digitale:

- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica:
 - Area Tutela del Territorio;
 - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche;
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio
 - Area Difesa della costa
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:
 - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale;
 - Area Pianificazione Paesaggistica e di area vasta;
- **Regione Lazio** – Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi
 - Area Protezione e Gestione della biodiversità
 - Area Qualità dell'Ambiente

- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste
 - Area Usi Civici
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca
 - Area Blue Economy. Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli Arenili per finalità turistico ricreative;
- **Regione Lazio** - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario regionale
- **Ministero della Cultura**
 - Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per il Lazio;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti;
- **Città Metropolitana di Roma Capitale**
 - Dipartimento III "Ambiente e Tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette";
 - Dipartimento IV "Pianificazione strategica e governo del territorio"
- **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA Lazio**
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale**
- **Acqualatina SpA**
- **Autorità ATO n. 2 Lazio Centrale**
- **Gestore Servizio Idrico – Idrica Gestione Integrata Acque S.p.A**
- **ASL RM 6**
- **Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Anzio**

PRESO ATTO che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri e contributi:

1	ARPA Lazio: nota prot. n. 33881 del 15/05/2024, acquisita al prot. n. 636720 del 15/05/2024
2	Regione Lazio - Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio: Area Pianificazione e Attuazione interventi a difesa della Costa: nota prot. 671096 del 22/05/2024
3	Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV "Pianificazione strategica e governo del territorio": nota prot. 94108 del 29/05/2024, acquisita con prot. 702077 del 29/05/2024
4	ASL Roma 6: nota prot. 38314 del 06/06/2024, acquisita con prot. 741221 del 06/06/2024
5	Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale: nota prot. 846096 del 01/07/2024
6	Regione Lazio - Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca - Area Blue Economy. Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli Arenili per finalità turistico ricreative: nota prot. 891109 del 11/07/2024
7	Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi - Area Protezione e Gestione della biodiversità: nota prot. 1077241 del 05/09/2024

- con nota prot. 609813 del 09/05/2024, l'**Area regionale Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche**, ha comunicato che *"non è competente ad esprimere alcun parere al riguardo"*;

RILEVATO preliminarmente che l'art.12, comma 1 del decreto prevede che il Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS comprenda una descrizione del Piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica

degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del decreto.

DATO ATTO che dal Rapporto Preliminare trasmesso dall'AP sono stati estrapolati e riportati in corsivo i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

La proposta in esame riguarda la revisione del "Piano di Utilizzazione degli Arenili" (PUA) del Comune di Ardea, redatto in attuazione della Legge Regionale 26 giugno 2015, n.8 e del Regolamento Regionale n. 19/2016.

Elementi analitici descrittivi del piano e obiettivi perseguiti dallo stesso:

L'area oggetto del Piano è il tratto di fascia costiera del territorio comunale definita quale Arenile Demaniale per finalità turistiche e ricreative rappresentata dall'intero litorale dal confine col Comune di Pomezia a quello con il Comune di Anzio.

(...) L'inquadramento territoriale dell'arenile comunale evidenzia che lo stesso, oggetto della pianificazione P.U.A., si estende per una lunghezza complessiva di 8,939 Km.

(...) L'arenile è stato suddiviso in tre Ambiti in relazione alla conformazione geografica, alla situazione delle urbanizzazioni, dei servizi e dello stato attuale delle Concessioni: Ambito "A" dal confine con il comune di Pomezia al fosso dell'Incastro (Marina di Ardea), Ambito "B" dal fosso dell'Incastro al viale Marino (Tor San Lorenzo) e Ambito "C" dal viale Marino al confine col comune di Anzio (Lido dei Pini Nord).

Ambito A:

"Nella prima parte, verso Torvajonica, vi è una scarsa presenza di concessioni, (solo 4 di cui 2 per Punti di Ormezzano, una per Stabilimento Balneare e una per Colonia Marina. Nella seconda parte fino al Fosso dell'Incastro sono presenti 7 concessioni: 4 per Stabilimento Balneare, una per Esercizio di Ristorazione, una per NIAB e al termine in prossimità del fosso Incastro una per Punto di Ormezzano".

Nell'Ambito A, secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione Generale", è previsto "un percorso pedonale/passeggiata nel retro delle concessioni al limite del confine del demanio che permetta una fruizione e visione del mare con la realizzazione anche di una piazza/belvedere".

In questo Ambito sono previste n. 34 zone di intervento di cui:

- n. 13 Stabilimenti Balneari di cui n. 4 su tratti già oggetto di Concessioni e n. 9 nuove Concessioni per un fronte mare totale di ml. 925,00*
- n. 9 Spiagge Libere per un fronte mare di ml. 874,00*
- n. 7 Spiagge Libere con Servizi per un fronte mare di ml. 719,00*
- n. 5 Punto di Ormezzano cui n. 3 su tratti già oggetto di Concessioni e n. 2 nuova Concessione per un fronte mare totale di ml. 310,00*

In merito ai Punti di Ormezzano, ne sarà individuato uno nuovo "che l'Amministrazione vorrebbe diventasse un primo elemento per la costruzione in futuro di un polo per la diportistica di piccole e medie dimensioni per qualificare ancor più questa parte del litorale";

Ambito B:

"Nell'Ambito B sono presenti 18 Concessioni (è l'Ambito con maggiore percentuale di fronte mare oggetto di Concessioni) di cui 14 per Stabilimento Balneare, una per Esercizio di Ristorazione, una per Spiaggia Libera con Servizi, una per Spiaggia Attrezzata e una per Colonia Marina".

Nell'Ambito B, secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione Generale", è previsto "sostanziale mantenimento dei tratti già oggetto di concessione con la sola nuova previsione del tratto per Punto di

Ormeccio a cavallo del Fosso dell'Incastro collegato alla previsione di quello dell'Ambito A e un'altra previsione, sempre di Punto di Ormeccio, alla foce di un altro fosso in cui vi è un divieto di balneazione.

In questo Ambito quindi sono previste n. 30 zone di intervento di cui:

- n. 16 Stabilimenti Balneari di cui 15 già oggetto di Concessioni e n. 1 nuovo per un fronte mare di ml. 1.586,00*
- n. 8 Spiagge Libere per un fronte mare di ml. 669,00*
- n. 4 Spiagge Libere con Servizi per un fronte mare di ml. 348*
- n. 1 Punto di Ormeccio per un fronte mare di ml. 103,00*
- n. 1 Esercizio di Ristorazione su un tratto già oggetto di Concessione senza fronte mare*

Ambito C:

"Nell'Ambito C sono presenti 12 Concessioni per la quasi totalità per Stabilimento Balneare (10), una per Spiaggia Attrezzata e una per Punto di Ormeccio".

(...) Con riferimento quindi alla situazione concessoria a fronte dei metri lineari di fronte mare disponibili nel PUAR pari a metri lineari 8.939 vi sono concessioni rilasciate pari a metri lineari 3.176 che rappresentano il 35,53 % del fronte mare complessivo.

Nell'Ambito C, secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione Generale", è previsto "la conferma delle concessioni esistenti e la introduzione di due nuove concessioni per Stabilimenti Balneari oltre alle Spiagge Libere e le Spiagge libere con Servizi.

In questo Ambito sono previste n. 37 zone di intervento di cui:

- n. 12 Stabilimenti Balneari di cui n. 10 su tratti già oggetto di Concessioni e n. 2 nuove Concessioni per un fronte mare totale di ml. 1.228,50*
- n. 12 Spiagge Libere per un fronte mare di ml. 1.071,50*
- n. 9 Spiagge Libere con Servizi per un fronte mare di ml. 920,00*
- n. 4 Punti di Ormeccio uno su un tratto già oggetto di Concessione e n. 3 nuovi per un fronte mare totale di ml. 185,00.*

Gli obiettivi del piano secondo quanto riportato nel Rapporto Preliminare sono i seguenti:

- Ricollocazione al centro delle prospettive di sviluppo del turismo ad Ardea della valorizzazione della spiaggia e del mare e del loro utilizzo quali elementi qualificanti di un nuovo modello di fruizione della fascia costiera.*
- Individuazione dell'uso balneare dell'arenile in tutte le sue possibili forme quale elemento di rilancio della attrattività turistica che può creare nuovo reddito e nuovo lavoro.*
- Utilizzo pieno della fascia dell'arenile anche attraverso una diversificazione delle funzioni per migliorare e qualificare l'offerta turistica.*
- Dotazione delle strutture, soprattutto accessi al mare meglio organizzati e parcheggi, necessarie per la realizzazione degli obiettivi.*
- Valorizzazione del rapporto tra la fascia dell'arenile e i servizi e le aree del territorio interno affinché la risorsa mare faccia da volano allo sviluppo dell'intero comune.*
- Valorizzazione e miglioramento dell'offerta attraverso la previsione di strutture dedicate ad un turismo specializzato quali le bau beach, le spiagge dedicate alle attività marine quali windsurf, kitesurf, canoa*

(soprattutto nelle aree con divieto di balneazione) e gli arenili con servizi di ristoro ed attività ricreative al fine di permettere la frequentazione e la vivibilità dello stesso per gran parte dell'anno.

- *Permettere la fruizione anche "visiva" del mare attraverso un percorso/passeggiata con piazzale e pontile.*
- *Prevedere degli scivoli a mare affinché i pescatori e i piccoli diportisti possano agevolmente mettere i loro natanti in acqua in punti precisi lasciando libere le altre aree.*

(...) L'esperienza e le numerose analisi effettuate in diverse realtà evidenzia che la dotazione di arenile necessaria per un corretto e qualificato utilizzo è pari a circa 10 mq per ogni bagnante.

Operando una applicazione di tale parametro all'utenza sopra stimata per la fascia costiera del Comune di Ardea si giunge ad una superficie complessiva necessaria per soddisfare l'utenza potenziale di circa 225.000 mq.

L'attuale superficie dell'arenile in concessione è la seguente:

Ambito A mq. 19.890,50

Ambito B mq. 66.076,99

Ambito C mq. 57.914,87

Totale mq. 143.882,36

Da questi elementi risulta evidente che l'attuale dotazione di spazi attrezzati e gestiti dell'arenile non permette una offerta turistico balneare adeguata ed è necessario un ulteriore sviluppo delle infrastrutture per la fruizione della spiaggia.

In questa situazione la proposta di Piano di Utilizzazione dell'Arenile ha previsto, nel rispetto della legge e del regolamento regionale che prescrivono una quantità di spiagge libere o libere con servizi di almeno il 50 %, la seguente pianificazione:

- *un incremento minimo della previsione di Concessioni per Stabilimento Balneare con 12 nuove Concessioni e confermando le 40 esistenti.*
- *la conferma di 5 punti di ormeggio e la previsione di 5 nuovi in corrispondenza delle foci dei canali in cui peraltro vi è il divieto di balneazione.*
- *la previsione di ml 2.614,50 di fronte mare per spiagge libere e di ml. 1.987,00 per spiagge libere con servizi che rappresentano la tipologia di fruizione meno impattante in quanto per le spiagge libere non è prevista la realizzazione di alcuna struttura e per quelle libere con servizi una struttura di piccole dimensioni.*

VERIFICATO CHE sulla base delle informazioni fornite dal Rapporto Preliminare e dei pareri forniti dai Soggetti competenti in materia ambientale, il Piano oggetto di procedura secondo la pianificazione sovraordinata risulta inquadrato come segue:

Piano di Assetto Idrogeologico	RP: (...) nell'area oggetto del PUA non risultano perimetrazioni risultanti dal PAI, ad eccezione dei seguenti corsi d'acqua Rio Torto, Fosso dell'Incastro, Fosso delle Molette e Fosso del Diavolo che nella Tavola PAI risultano classificati come "Corsi d'acqua principali classificati pubblici con DGR Lazio n. 452 del 001/04/2005".
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale	RP: <u>Tav. A</u> Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale"; Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

<p><i>D.C.R. n.5 del 21/04/2021</i></p>	<p><i>Tav. B Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli: art. 134 co. 1 lett. a) e art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche disciplinato dall'art. 8 delle NTA; art. 134 co. 1 lett. a) e art. 136 co. 1 D.l.vo 42/04- a) Protezione delle fasce costiere marittime disciplinato dall'art. 34 delle NTA; art. 134 co. 1 lett. a) e art. 136 co. 1 D.l.vo 42/04 - c) Protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua disciplinato all'art. 36 delle NTA</i></p>
<p>Piano Risanamento Qualità dell'Aria <i>D.G.R. n.539 del 04/08/2020 D.G.R. n.305 del 28/05/2021, All.4</i></p>	<p><i>RP: (...) Il comune di Ardea rientra tra i comuni della "zona litoranea" (codice zona IT1213)... viene classificato in Classe 4 (la più bassa) per gli inquinanti monitorati.</i></p> <p><i>ARPA Lazio: (...) il comune di Ardea ricade nella zona IT1218 – Zona Litoranea 2021 e gli viene attribuita la classe complessiva 3</i></p>
<p>Piano Regionale di Tutela delle Acque <i>D.C.R. n.18 del 23/11/2018</i></p>	<p><i>ARPA Lazio: (...) ricade nei bacini idrografici n. 21 Tevere-Incastri (Figura 4) e n. 22 Incastri (Figura 5) e nei sottobacini afferenti ai corpi idrici Rio Torto 2 e Fosso Incastri (Rio Grande) 2. Per questi ultimi due corsi d'acqua ARPA Lazio comunica che lo stato ecologico è "scarso"... pertanto "Nell'area in esame è presente una criticità ambientale inerente lo stato ecologico delle risorse idriche, che necessita di specifica attenzione. Dovranno essere quindi attuate tutte le misure per la tutela delle acque in coerenza con le NTA del Piano di Tutela delle acque"</i></p>
<p>Piano di Gestione dei Rifiuti Regionale <i>D.G.R. n.4 del 05/08/2020</i></p>	<p><i>RP: (...) Il Comune di Ardea (ATO LATINA del Piano di gestione dei rifiuti della R.L. - 2012), ha una produzione totale di rifiuti solidi urbani pari a circa 23.700 T/anno corrispondente ad una produzione procapite di circa 490 Kg./ab. anno e 1,35 Kg/ab. giorno; la raccolta differenziata rappresenta il 56,56 % della produzione totale.</i></p> <p><i>ARPA Lazio: (...) i dati riferiti alla raccolta differenziata nel 2022, relativa al comune di Ardea, mostrano un trend in aumento rispetto agli anni precedenti e una percentuale di raccolta differenziata pari al 61,37%</i></p>
<p>Piano Territoriale Provinciale Generale <i>Roma – D.C.P. n. 1 del 18/01/2010</i></p>	<p><i>CMRC: (...) il PTPG include il territorio in esame nell'Unità Territoriale Ambientale (UTA) n. 11, "Unità dei Complessi costieri dunari antichi e recenti".</i></p> <p><i>(...) Con riferimento alla Tav. TP2 del PTPG, i settori ed ambiti oggetto della pianificazione in esame risultano ricadere parzialmente all'interno della "Componente Primaria" della Rete Ecologica del PTPG, e più precisamente tratti di "Connessione Primaria" nonché tratti di Componente Secondaria "Territorio Agricolo Tutelato"</i></p>
<p>Piano Regolatore Comunale (PRG)</p>	<p><i>RP: (...) Il Comune di Ardea è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. Lazio n. 5192 del 01/08/1984... Il P.R.G. classifica la fascia costiera demaniale la destinazione F9 Area balneare".</i></p>
<p>Classificazione Acustica <i>L.r. 18/2001</i></p>	<p><i>RP: (...) Il Comune di Ardea dispone del Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.52 del 6 agosto 2009.</i></p> <p><i>Il litorale in esso è classificato quasi totalmente in zona III° di tipo misto (60/50 dba) salvo una piccola zona finale nell'Ambito B e alcune zone dell'Ambito C che sono classificate in zona II° prevalentemente residenziali (55/45 dba)</i></p>

PRESO ATTO che il Piano in esame interessa indirettamente settori costieri caratterizzati dalla presenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

- ZSC IT6030045 “Lido dei Gigli”;

TENUTO CONTO dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

- **ARPA Lazio**

L’Agenzia regionale fornisce le seguenti considerazioni in relazione alle diverse componenti ambientali:

(...) Preliminarmente si evidenzia che il R.A. dovrà illustrare il dimensionamento del carico antropico previsto sulle singole matrici ambientali rispetto sia alla popolazione residente che ai possibili flussi turistici stagionali e/o settimanali (fine settimana).

- **ARIA:** *(...) alcune azioni del PUA potrebbero incrementare il flusso turistico dell’area in esame, in particolare nella stagione estiva, e di conseguenza potrà esserci un aumento del traffico veicolare che può generare degli impatti sullo stato della qualità dell’aria. Pertanto sarebbe opportuno presentare nel R.P., per valutare al meglio l’impatto che il PUA genera sulla matrice aria, una stima quantitativa dei livelli di traffico nell’area oggetto d’esame. Tenuto conto di quanto sopra riportato e preso atto di quanto scritto nel R.P., si ritiene che il PUA non sia tale da generare impatti significativi sullo stato della qualità dell’aria se verranno effettuate azioni di mitigazione che garantiscono la massima riduzione del fabbisogno energetico, con i conseguenti benefici in termini di emissioni e di sostenibilità ambientale, ed una minore richiesta di energia e di potenza, riducendo l’impiego di fonti inquinanti e relativi sprechi a favore di un maggiore sfruttamento di quelle rinnovabili pulite, come l’apporto solare, e se verranno seguiti i provvedimenti per il mantenimento della qualità dell’aria indicati nel PRQA vigente.*
- **RISORSE IDRICHE:** *(...) Nell’area in esame è presente una criticità ambientale inerente lo stato ecologico delle risorse idriche, che necessita di specifica attenzione. Dovranno essere quindi attuate tutte le misure per la tutela delle acque in coerenza con le NTA del Piano di Tutela delle acque.
(...) In base alle informazioni in possesso di ARPA Lazio, l’area oggetto del Piano fa parte dell’agglomerato urbano “Ardea – Tor San Lorenzo” (Figura 7). Attualmente il suddetto agglomerato ha una capacità depurativa di 75.200 AE e serve un bacino di utenza che è stimato in 60.118 AETU (abitanti equivalenti totali urbani).*
- **SUOLO:** *(...) Il comune di Ardea ha una percentuale di suolo consumato sulla superficie amministrata di competenza pari a 24,07%.
(...) Si ritiene che il PUA, in relazione al cambiamento dell’uso del suolo e al rispettivo grado di impermeabilizzazione, dovrà rispettare quanto previsto dall’art.4 comma 2 lettere d) della L.R. 27 maggio 2008, n.6.*
- **RIFIUTI:** *(...) I rifiuti che saranno prodotti in fase di attuazione del PUA dovranno essere gestiti in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente e rispettando gli obiettivi stabiliti dall’Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 4 del 05/08/2020 e pubblicato sul Suppl. n. 1 al BURL 22/09/2020, n. 116.*
- **INQUINAMENTO ACUSTICO:** *(...) Il R.P. avrebbe dovuto contenere tutte le informazioni relative alla classificazione acustica dell’area di interesse e del luogo degli interventi e avrebbe dovuto analizzare le criticità di tipo acustico presenti nel territorio. Gli interventi e le destinazioni d’uso dovranno essere coerenti con il PCA comunale vigente e dovranno rispettare i limiti di cui al DPCM 14/11/1997.*
- **HABITAT E BIODIVERSITA’:** *(...) Come riportato a pag. 67 del R.P., il territorio del comune di Ardea non è interessato dalla presenza di aree Protette e di siti Natura 2000 (ZSC e ZPS). Tuttavia, il comune di Ardea, nella porzione costiera meridionale al confine con il territorio comunale di Anzio, è limitrofo al Sito Rete Natura 2000 ZSC IT6030045 “Lido dei Gigli”. Infine, dall’esame delle cartografie reperibili sul Geoportale della Regione Lazio (<https://geoportale.regione.lazio.it/>), nella zona costiera del comune di Ardea risultano*

due siti di nidificazione della tartaruga Caretta caretta. Pertanto bisognerà illustrare le azioni di prevenzione e conservazione da intraprendere per la salvaguardia delle tartarughe e dei loro habitat di riproduzione.

- **Regione Lazio - Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio: Area Pianificazione e Attuazione interventi a difesa della Costa**

La struttura regionale competente rileva quanto segue: “(...) si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- per quanto riguarda gli accessi al litorale interessato, previsti e non dal Piano in argomento: gli stessi dovranno essere adeguati (in numero e dimensioni) e regolamentati in misura sufficiente a garantire l’accesso e l’operatività dei mezzi utilizzati per gli eventuali interventi di difesa costiera (ivi compreso il possibile ripascimento del litorale) e/o per le attività di manutenzione ordinaria, soprattutto in prossimità delle zone di rilevata forte erosione;

- per quanto concerne il fenomeno erosivo, su tutti i tratti di litorale individuati nella cartografia attuale del P.U.A. in esame è necessario un attento monitoraggio da parte dell’Amministrazione comunale di Ardea, con aggiornamento costante dei relativi dati, anche in seguito all’approvazione del P.U.A. e all’attuazione dello stesso;

- per la necessità di installazione di strutture (scivoli, ristori etc.), anche temporanee previste nel PUA si raccomanda comunque, per una effettiva difesa dell’arenile, che sia verificato dall’Amministrazione, il posizionamento delle stesse rispetto alla linea di riva al fine di scongiurare l’interferenza con la dinamica costiera e di tenere conto dello stato di erosione locale nel tratto interessato da eventuali concessioni”.

- **Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV “Pianificazione strategica e governo del territorio”**

L’amministrazione provinciale comunica che: “(...) L’area interessata dal PUA in esame ricade nell’ambito destinata all’attuazione del Progetto ambientale di recupero denominato PAR Costa Sud, di cui all’art. 27 comma 3 delle N.A. del PTPG, finalizzato ad attuare operazioni specialistiche puntuali di ripristino/recupero ambientale in luoghi o su oggetti specifici (quali cave dismesse, frane, luoghi inquinati, edifici e complessi storici ecc.). Si ritiene che il PUA in esame non si ponga in contrasto con tale disposizione a condizione che siano rispettate le direttive sopra citate per l’UTA n. 11.

(...) Per quanto attiene alle porzioni di Rete Ecologica riferibili agli ambiti di Connessione Primaria e di territorio Agricolo Tutelato, le attività connesse all’attuazione del PUA possono considerarsi compatibili con la disciplina della Rete Ecologica, se non prevedono ampliamenti delle concessioni previgenti e incremento dell’attuale offerta ricettiva.

(...) tenuto conto che il “Piano di Utilizzo degli Arenili” in oggetto, per i motivi anzidetti, non presenta particolari contrasti con le direttive e prescrizioni del PTPG, ferma restando la competenza dell’Ente Regionale in ordine alla valutazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, si rilevano i seguenti elementi di approfondimento da specificare in un eventuale Rapporto Ambientale e, comunque, da garantire in fase di eventuale prosieguo dell’iter urbanistico:

- con riferimento alla Rete Ecologica (REP) dovrà essere più approfonditamente verificata la sussistenza di eventuali interferenze delle previsioni del Piano in esame con gli ambiti di “Componente Primaria” (art. 25 delle N.A. del PTPG) presenti nei settori interessati dal P.U.A., come individuati nella Tav. TP2 e TP2.1 del PTPG.

- **ASL Roma 6**

L'ASL per quanto di propria competenza ha rilevato che: (...) *non si rilevano elementi tali da richiedere specifiche osservazioni riconducibili alle competenze del servizio di Igiene e Sanità Pubblica.*

- **Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale**

L'Area regionale evidenzia i seguenti aspetti:

Considerazioni urbanistiche

(...) Si rileva e conferma che il PUA non assume rilievo di strumento urbanistico ai sensi della Legge 1150/42 ma costituisce lo strumento programmatico per la disciplina degli interventi sulle aree demaniali marittime al fine di consentirne la fruizione ai soli fini turistici ricreativi, previa concessione.

(...) Le indicazioni del PUA non attengono in alcun modo la sanatoria di elementi abusivamente realizzati i quali possono essere legittimati solo nell'ambito, e nei limiti, dei procedimenti di sanatoria già attivati e previsti dalla normativa nazionale e regionale.

(...) Il Piano in esame non contrasta con le previsioni del vigente PRG che disciplina lo sviluppo urbanistico e l'attività edilizia a partire dalla linea di demarcazione demaniale verso l'entroterra non riguardando direttamente la fascia di costa di proprietà demaniale che è regolamentata dal PUA.

Il PUA, pertanto, per sua natura non può disporre deroghe o varianti al PRG; si ritiene doveroso raccomandare il rispetto delle disposizioni afferenti all'abbattimento delle barriere architettoniche garantendo almeno il rispetto della vigente normativa.

Considerazioni paesaggistiche

(...) Nel Rapporto Preliminare reso disponibile dall'Autorità Procedente, non emerge una chiara e dettagliata descrizione delle opere previste mentre, in maniera generica, si elencano gli obiettivi che si intendono perseguire... Tali obiettivi saranno comunque perseguibili solo successivamente ad una accertata conformità con le previsioni del vigente PTPR e le sue NTA, nel rispetto:

- *della disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei Paesaggi (Capo II);*
- *alle ulteriori disposizioni regolamentari di cui alle Tabelle C del sopra citato Capo II*
- *alle modalità di tutela delle aree tutelate per legge (Capo III), a seconda della tipologia di bene presente;*
- *alle modalità di tutela dei Beni del patrimonio identitario regionale, individuati dal PTPR ai sensi dell'art. 134 lettera c) del Codice (Capo IV), a seconda della tipologia di bene presente.*

Conclusioni

Per quanto di competenza in considerazione della conformità della proposta alla disciplina d'uso e di tutela paesaggistica e fatta salva ogni limitazione derivante dalle stesse, si ritiene che gli interventi descritti nel Rapporto Preliminare relativo al Piano di Utilizzazione degli Arenili del Comune di Ardea, non comportino significativi impatti dal punto di vista ambientale e pertanto ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/2006 non emergono criticità da rinviare ad ulteriori approfondimenti in fase di VAS.

Tuttavia, è opportuno osservare, in questa fase, che nelle successive fasi procedurali sarà necessario:

- *Redigere ulteriori elaborati grafici con sovrapposizione delle previsioni del PUA sulle Tavole A e B del vigente PTPR, in una scala adeguata che ne consenta una facile consultazione.*

- *Descrivere le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente, da attuarsi in maniera da privilegiare la sostituzione delle strutture in muratura o in cls con strutture realizzate con materiali eco-compatibili ed eco-sostenibili e mettere in atto strategie di valorizzazione delle visuali libere a mare.*
- *Che le caratteristiche e i regimi concessori delle aree già assegnate e di quelle da assegnare dovranno essere adeguate ai dettami del Regolamento Regionale n. 19/2016, in relazione alle tipologie di utilizzazione, al loro mantenimento in efficienza, rinnovandone il decoro nei casi in cui questo fosse insufficiente.*
- *Al fine della realizzazione di nuove installazioni e del mantenimento in efficienza di quanto già realizzato, promuovendo il rinnovo del decoro nei casi in cui questo fosse insufficiente, le nuove attrezzature e gli interventi su di esse devono essere caratterizzati da tecniche costruttive tendenti all'eco compatibilità ed alla facile rimozione, in coerenza con la stagionalità della funzione turistico ricreativa.*

- **Regione Lazio - Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca - Area Blue Economy. Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli Arenili per finalità turistico ricreative**

La struttura regionale ha evidenziato quanto segue: "(...) La scrivente Struttura, sin da questa prima fase, anche ai fini delle possibili ripercussioni sulle valutazioni di competenza degli altri SCA chiamati ad esprimersi con riferimento alle risorse naturali e ambientali, ritiene opportuno esprimere alcune criticità sostanziali, che saranno meglio dettagliate nel prosieguo:

- *La carenza di un'esatta ricognizione, in particolare negli elaborati grafici, dello stato di fatto per quanto riguarda le strutture già insistenti sul demanio; la medesima ricognizione negli elaborati testuali in alcuni casi risulta addirittura contraddittoria.*
- *L'assenza di una pianificazione specifica di dettaglio delle attività turistiche e ricreative che si intenderanno svolgere sugli arenili".*

L'Area regionale segnala inoltre incongruenze in termini di previsioni sia nel Rapporto Preliminare che nell'elaborato "Relazione Generale", come di seguito:

"Concessioni:

(...) Nella terminologia utilizzata viene spesso impiegata la parola "riduzione" che non appare chiaro se si riferisca a riduzione di dimensione (metri lineari e/o metri quadrati) o riduzione di quantità (per es: riduzione del numero delle concessioni). Si ritiene quindi opportuno rilevare che la terminologia utilizzata negli elaborati testuali del P.U.A. non dovrebbe dar luogo ad equivoci interpretativi

Parcheggi:

Per quanto riguarda i parcheggi - che si ritengono essere un aspetto di rilevante importanza tenuto conto dell'assetto urbanistico del litorale di Ardea, dove la Strada Litoranea si discosta notevolmente per un lungo tratto (in particolare nell'Ambito B) dalla linea di costa e dall'arenile - si rilevano alcune incoerenze descrittive e pianificatorie.

(...) Nel PUA Comunale devono, pertanto, essere chiaramente individuate e graficizzate le diverse strutture ubicate nelle aree oggetto di concessione demaniale, e indicata la loro destinazione, ivi comprese le caratteristiche strutturali e dimensionali di tutti i manufatti realizzati e da realizzare, con particolare riferimento di quelli delle Spiagge Libere con Servizi.

(...) Di seguito si forniscono ulteriori precisazioni ai fini del riesame degli elaborati sia testuali che grafici ai quali si ritiene opportuno che codesto Comune apporti le necessarie correzioni/integrazioni.

Dagli elaborati del PUA non risultano chiari gli interventi relativi ad "ampliamenti"; al riguardo si precisa sin da ora che gli stessi dovranno essere pianificati/programmati quindi precisamente descritti nel PUA.

Risulta, sin da ora, opportuno che nel PUA sia colmata la carenza di una pianificazione degli arenili dettagliata rispetto ai diversi usi, al momento non pienamente coerente con lo strumento di pianificazione sovraordinata rappresentato dal PUAR, e non in linea rispetto alla normativa regionale di riferimento. Con particolare riferimento ad alcune destinazioni specifiche degli arenili (quali ad esempio quelle socio-assistenziali, aree destinate all'accoglienza degli animali da compagnia, aree destinate al turismo naturalista, ecc.), le stesse dovranno essere correttamente pianificate nel PUA; non è sufficiente un generico rinvio ai successivi bandi pubblici.

Al riguardo occorre ribadire che potranno essere oggetto di procedure ad evidenza pubblica esclusivamente le concessioni, i manufatti e le strutture a servizio della concessione chiaramente localizzate e graficizzate nel PUA.

Ove nel PUA Comunale non fossero previste le strutture suddette, non sarà possibile dare corso alle procedure di gara, sia per le concessioni attualmente in essere che per le nuove concessioni previste nel nuovo PUA.

In assenza della localizzazione e graficizzazione delle strutture non potranno essere rilasciate concessioni.

Si suggerisce, altresì, di approfondire l'aspetto relativo alle caratteristiche morfologiche e urbanistiche del litorale di Ardea, il cui assetto è particolarmente caratterizzato dalla Strada Litoranea, che si discosta notevolmente per un lungo tratto (in particolare nell'Ambito B) dalla linea di costa e dall'arenile, ed è anche caratterizzato dalla presenza di Consorzi residenziali. Entrambi tali caratteristiche, come noto, rendono difficile, raggiungere l'arenile sebbene dal PUA emerga l'esistenza di un numero di varchi rispettoso delle previsioni del Reg. Regionale n. 19/2016.

Si ritiene opportuno sottolineare, infine, che la maggior parte delle criticità evidenziate nella presente nota riguardano aspetti che sono stati ampiamente trattati nel corso degli incontri intervenuti tra la scrivente Struttura ed i Rappresentanti del Comune di Ardea, nel corso dei quali è stato più volte ribadito anche che tutte le tipologie concessorie è necessario che abbiano i requisiti e le caratteristiche indicati nel Regolamento Regionale n. 19/2016.

Le numerose irregolarità riscontrate hanno determinato i numerosi rilievi sopra espressi, al fine di indirizzare, sin dalle fasi iniziali, la conformazione dei contenuti del PUA di Ardea al PUA Regionale e alla normativa di settore, anche al fine di abbreviare tempi e procedure, a beneficio di tutti i partecipanti al complesso e articolato processo di approvazione di un atto importante per la valorizzazione del litorale di Ardea.

- **Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi - Area Protezione e Gestione della biodiversità**

La struttura regionale ha espresso quanto segue: "(...) Ritenuto che il PUA in argomento, per i caratteri naturalistici ed ecologici dell'area, non abbia ripercussioni su habitat e specie tutelate a livello comunitario, non incide sulla connettività degli ecosistemi, e relativamente alla ristrutturazione/realizzazione di sistemi di ormeggio a mare, sia necessario operare prevedendo ancoraggi a minimo impatto sui fondali, sia sabbiosi che rocciosi;

Ritenuto di poter escludere la possibilità di sussistenza di incidenze dirette e indirette su habitat e specie tutelati nei Siti Natura 2000, marini e terrestri, più prossimi;

Tutto ciò premesso, si comunica che il Piano non determina interferenze significative sullo stato di conservazione dei Siti Natura 2000 più prossimi, si esprime parere favorevole di Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997, e per quanto di competenza della scrivente Area, non è necessario che sia sottoposto ad ulteriori fasi della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica".

CONSIDERATO che:

- L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- I pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale formano parte integrante del presente provvedimento;
- L'Autorità Procedente, a seguito dell'acquisizione dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, non ha fornito considerazioni e chiarimenti utili alla conclusione dell'istruttoria;
- Il PUA interessa il settore costiero demaniale del Comune di Ardea, suddiviso in tre ambiti omogenei, che interessano un tratto di costa di lunghezza complessiva pari a circa 8.939 ml;
- l'area interessata dal Piano non ricade nel perimetro di Aree Naturali Protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) mentre ricade in adiacenza al sito della Rete Natura 2000 denominato Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT6030045 "Lido dei Gigli";
- i settori ed ambiti oggetto della pianificazione in esame risultano ricadere parzialmente all'interno della "Componente Primaria" della Rete Ecologica del PTPG, e più precisamente tratti di "Connessione Primaria" nonché tratti di Componente Secondaria "Territorio Agricolo Tutelato";
- Nel RP viene riportato che *"il PUA è in attuazione del PUAR sottoposto già a procedura di VAS, si attiene alle indicazioni e prescrizioni contenute nello stesso e recepisce le raccomandazioni del Rapporto Ambientale allegato al PUAR"*; tuttavia la struttura regionale competente ha rilevato che il PUA in esame non risulta *"pienamente coerente con lo strumento di pianificazione sovraordinata rappresentato dal PUAR, e non in linea rispetto alla normativa regionale di riferimento"*, evidenziando inoltre *"la carenza di un'esatta ricognizione, in particolare negli elaborati grafici, dello stato di fatto per quanto riguarda le strutture già insistenti sul demanio"* e rilevando *"L'assenza di una pianificazione specifica di dettaglio delle attività turistiche e ricreative che si intenderanno svolgere sugli arenili"*;
- Nel RP manca una verifica della coerenza con i contenuti del "Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo per finalità turistiche e ricreative" (PUAR) approvato con D.C.R. n. 9/2021, con particolare riferimento alle specifiche criticità individuate nel Rapporto Ambientale per il settore costiero di Ardea, e del parere motivato di VAS per quanto concerne il rispetto delle prescrizioni per le amministrazioni locali nell'elaborazione dei propri PUA;
- Nel PUAR approvato vengono rilevate criticità per quanto concerne l'accessibilità e la fruibilità della risorsa turistica, quali la viabilità ed i flussi di traffico nel corso della stagione turistica, la carenza di aree di parcheggio, e l'accessibilità al mare in alcune zone *"in cui vi sono proprietà private"*;
- Il RP non contiene adeguate analisi relative al dimensionamento del carico antropico sulle singole matrici ambientali in relazione ai flussi turistici stagionali e/o settimanali (fine settimana) attesi, come evidenziato da ARPA Lazio;
- ARPA Lazio evidenzia inoltre che alcune azioni del PUA potrebbero incrementare il flusso turistico dell'area in esame, in particolare nella stagione estiva, con conseguente aumento del traffico veicolare che può generare degli impatti sullo stato della qualità dell'aria;
- La struttura regionale competente in pianificazione degli arenili ha evidenziato la necessità di approfondire il tema dell'accessibilità al mare, tenuto conto della presenza di criticità rappresentate dalla Strada Litoranea e da diversi consorzi residenziali;
- Nel RP in merito all'accessibilità ed in particolare ai parcheggi si riporta che il Piano non prevede nuovi parcheggi e che sussistono criticità in riferimento alla distanza con gli Ambiti B e C;
- Nel Rapporto Ambientale del PUAR vengono evidenziate specifiche indicazioni per il tratto costiero del Comune di Ardea, non richiamate nel RP e di seguito richiamate:
"- qualora nei mesi di maggio – agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di

Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- *Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza”;*
- Nel RP viene riportato a pag. 50 che *“Il Piano prevede quasi esclusivamente il mantenimento delle concessioni demaniali nella stessa collocazione attuale salvo piccoli spostamenti per collocare le attività legate alla diportistica alle foci”*, mentre a pag. 97 viene riportato che si prevede un incremento del numero di stabilimenti balneari (12 nuovi in più rispetto ai 40 esistenti) e punti di ormeggio, senza fornire una descrizione soddisfacente ed un'analisi delle relative ricadute ambientali per le attività previste nelle altre porzioni di arenile, per le quali il PUA rimanda a successivi bandi pubblici;
- Il Piano prevede un incremento dell'attuale offerta ricettiva e pertanto le attività connesse all'attuazione del PUA non possono considerarsi compatibili con la disciplina della Rete Ecologica, come evidenziato da Città Metropolitana di Roma Capitale;
- Nel RP non sono riportati riferimenti alla *“destagionalizzazione”* ed alla valutazione delle relative ricadute ambientali, pur essendo la stessa prevista nelle Norme Tecniche di Attuazione del PUA;
- Tra le previsioni del PUA è prevista la realizzazione di un *“Piazzale a mare”* e relativo pontile in un settore di arenile indicato come SLS (Spiaggia Libera con Servizi), per il quale non sono fornite analisi in merito alla coerenza con quanto previsto dal PUAR ed alle ricadute ambientali di tale previsione, tra le quali la trasformazione, temporanea o permanente, di un tratto di arenile, le variazioni in termini di fruizione etc.;
- Per i *“Punti di ormeggio”*, secondo quanto contenuto nel RP e nella *“Relazione generale”*, vengono previsti 5 nuovi punti di ormeggio totali, dato che risulta in contrasto con gli elaborati cartografici per i diversi Ambiti costieri, in cui si contano 6 punti di ormeggio distinti per Ambito come di seguito: Ambito A (2), Ambito B (1), Ambito C (3);
- ARPA Lazio rileva che nel RP per la componente ambientale *“Rumore”* non è stata adeguatamente rappresentata *“la classificazione acustica dell'area di interesse e del luogo degli interventi”*, e che non vi è un'analisi delle criticità di tipo acustico presenti nel territorio;

VALUTATO che, in relazione ai criteri elencati nell'allegato I Parte II del D Lgs 152/2006:

- Il PUA proposto, pur tenendo conto degli obiettivi del PUAR, risulta non pienamente coerente allo stesso per diversi aspetti evidenziati dalla struttura regionale competente in pianificazione degli arenili, che possono determinare ricadute sulle componenti ambientali;
- Il RP non contiene un'analisi ed una valutazione delle azioni di Piano con quanto evidenziato dal PUAR per quanto concerne le ricadute ambientali della fruizione turistica per il settore costiero del Comune di Ardea;
- Le previsioni del PUA, con particolare riferimento ai nuovi punti di ormeggio ed alle diverse attività non attualmente presenti in diversi settori del litorale caratterizzato da spiaggia libera, possano determinare delle variazioni dei flussi turistici stagionali in funzione di un incremento di servizi ed offerta a supporto dell'attività balneare sull'arenile;
- Nel RP manca un quadro esauriente della situazione attuale e delle stime in termini di incrementi attesi o variazione della distribuzione del turismo balneare sulla costa, e quindi delle stime dei flussi di traffico, non consentendo di escludere ricadute significative sulla mobilità e sulle diverse componenti ambientali;
- Il RP non presenta un approfondimento esaustivo delle criticità evidenziate nel PUAR per il Comune di Ardea in funzione delle previsioni di Piano, con particolare riferimento agli accessi al mare ed ai parcheggi in determinati settori costieri ed alle eventuali specifiche misure per mitigarne le ricadute;
- Nel RP non vi sono elementi che consentano di valutare le ricadute ambientali determinate dalla destagionalizzazione delle attività per i diversi ambiti omogenei individuati sulle aree demaniali marittime;

- I SCA hanno evidenziato carenze nella formulazione del piano e nel RP che non consentono di escludere possibili impatti significativi derivanti dall'attuazione dello stesso;
- Il Rapporto Preliminare, ai fini della determinazione di possibili impatti significativi derivanti dall'attuazione del piano non ha fornito gli elementi di riscontro così come previsti dall'allegato I del Decreto;
- Le esigenze conoscitive evidenziate dai SCA possono comportare una modificazione sostanziale del quadro pianificatorio prefigurato tale da ripercuotersi significativamente sulle componenti ambientali interessate;
- Risultano necessari tutti gli ulteriori approfondimenti evidenziati dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nei pareri di propria competenza;
- Dalle risultanze della istruttoria effettuata non è possibile escludere possibili impatti significativi derivanti dall'attuazione del piano.

RICHIAMATO l'art. 3 ter del d.lgs. 152/2006 e valutato che, sulla base dei criteri di cui all'Allegato I del decreto, nonché della descrizione non completa del piano e delle informazioni e dati forniti dal Rapporto Preliminare, tenuto conto dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, non risulta possibile escludere possibili effetti significativi derivanti dalle previsioni dell'intero piano;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si ritiene che il Piano in oggetto sia da assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006.

il Responsabile del Procedimento
Dott. Simone Proietti
(firmato digitalmente)

il Dirigente
Ing. Ilaria Scarso
(firmato digitalmente)